

LA SITUAZIONE

Quagliarella: «Adesso acceleriamo»

(G.G.) Fabio Quagliarella analizza il momento dei friulani: «Il punto di sabato conferma che la crisi è alle spalle - ha dichiarato - Un risultato che ci dà morale per il campionato, per il prosieguo della stagione. Contro la squadra di Spalletti forse potevamo anche vincere approfittando del fatto che ad un certo punto della gara loro si sono trovati in difficoltà. Comunque accettiamo il pareggio che forse alla fine è giusto. Ci siamo riposati due mesi, adesso è giunta l'ora di spingere sull'acceleratore fino all'ultima giornata».

- Ora vi attende un impegno severo, quello con i detentori della Coppa Uefa, lo Zenit. Quali sono

le vostre possibilità?

«Lo Zenit che è una grande squadra e lotta per la conquista della Coppa Uefa, sicuramente è un avversario temibile, tra i più forti di quelli che ci potevano capitare, ma se giochiamo come sappiamo li possiamo mettere in difficoltà. Se sarò in campo? Non lo so, come sempre deciderà il nostro allenatore».

-Dopo lo Zenit vi attende la sfida casalinga con il Catania...

«Prima del Catania ci attende la dura sfida con i russi. Basta e avanza per essere concentratissimi per l'impegno di giovedì».



Fabio Quagliarella

Il Manchester torna alla carica per Sanchez

(G.G.) Ci risiamo: il Manchester United torna alla carica per avere Alexis Sanchez. Già la scorsa estate il club inglese aveva cercato di soffiare l'attaccante all'Udinese.

Niente da fare, la società bianconera aveva bloccato il cileniano ancora nel 2006 quando Sanchez era un giovane promettente, nulla di più. Ma cosa dice il diretto interessato?

Per Sanchez ha parlato il suo procuratore, Fernando Felivesich. «Il Manchester si è fatto ancora vivo, vorrebbe poter disporre di Sanchez, ma è chiaro che chi deve decidere è

l'Udinese che è proprietaria del cartellino del mio assistito. Devo comunque evidenziare che Alexis si trova bene a Udine, si è ambientato subito, ma è chiaro che sarebbe anche felice di misurarsi in un altro ambiente, in un club tra i più prestigiosi».

Conclusioni? Sanchez è e rimarrà dell'Udinese, i tifosi friulani possono stare tranquilli anche se l'attaccante cileno si dimostra lusingato per l'offerta del Manchester. Ma chi non lo sarebbe considerato che il questo momento quello inglese è il club più prestigioso al mondo.



Alexis Sanchez

«Siamo una squadra pazza, possiamo vincere»

Gaetano D'Agostino punta molto sulla coppa, ma non lo considera l'ultimo traguardo: «Il settimo posto è alla nostra portata»

Udine

Gaetano D'Agostino, come Gianpaolo Pozzo, chiede l'aiuto dei tifosi bianconeri per sperare di superare il turno in Uefa a spese dello Zenit.

«Credo che avere il sostegno continuo, roboante dei fan sia fondamentale per noi. Non solo affrontiamo una signora squadra, ma il primo match lo disputeremo in casa e ciò è un piccolo vantaggio per i russi. Ma l'Udinese può farcela, ne abbiamo le possibilità - prosegue D'Agostino - ecco perché chiedo ai nostri tifosi che ci diano una mano dal primo all'ultimo minuto. Nulla deve essere lasciato al caso per sperare di sconfiggere lo Zenit».

- L'1 a 0 sarebbe un risultato molto importante...

«Vero. Vincere senza subire gol è il massimo. Ci proveremo con tutte le nostre forze, fisiche, mentali e tecniche, naturalmente con l'appoggio del pubblico».

- L'Udinese può vincere la Coppa Uefa?

«Siamo una squadra pazza, capaci di qualsiasi impresa, come di tonfi clamorosi e imprevedibili. Vedremo, ma non facciamo calcoli, ora conta solo superare il turno e vi assicuro che dovremo essere al top per 180' per riuscire nell'intento».

- Siete in ripresa, nel 2009 avete perso solo due gare, a Palermo e a Torino con i granata, ma si ha l'impressione che siate condizionati dai due mesi e mezzo di black out verificatosi da novembre a metà gennaio. A Roma, quando vi siete trovati a giocare con un uomo in più avete pasticciato più del solito rischiando anche di perdere...

«Premetto che la Roma è squadra molto bene organizzata e che sa sopprimere anche all'uomo in meno. Noi condizionati? Lo siamo stati quando abbiamo affrontato la Lazio nel dicembre scorso, quando dal 3 a 0 ci siamo fatti raggiungere dagli uomini di Delio Rossi: in quella partita abbiamo avuto davvero paura di vincere. Purtroppo. A Roma è stato diverso».

- Cosa sa dello Zenit?

«E' una squadra compatta, forte tecnicamente, bene organizzata, composta da individualità di spicco, che si è data anche una regola precisa: quella di non protestare mai con l'arbitro».

- A questo punto non avete alternative, dovete concentrarvi soprattutto per l'Uefa; è così?

«Non è così. Io non mi arrendo, anzi nessuno di noi si arrende, non è ancora detta l'ultima parola per la conquista del settimo posto e conseguentemente di partecipare alla prossima Coppa Uefa. Se noi siamo una squadra pazza, l'Inter lo è ancor di più per cui i nerazzurri possono ancora ribaltare lo 0 a 3 di Marassi e qualificarsi alla finale di Coppa Italia, possibilmente con la Juventus. Io ci conto. Ma a parte questa speranza, noi vogliamo dare il massimo nelle rimanenti undici giornate, dobbiamo farci perdonare dalla società e dai tifosi per quei due mesi e mezzo di crisi».

- Quanto rimpiangete il periodo di magra caratterizzato dalla conquista di tre punti in undici gare?

«Piangere non serve. Bisogna reagire, bisogna chiudere la stagione in crescendo, abbiamo ancora la possibilità di farci perdonare da tutti».

Guido Gomirato



Gaetano D'Agostino in azione contro la Roma

L'APPELLO DEL PARON

Pozzo: «Tifosi, sosteneteci in Uefa»

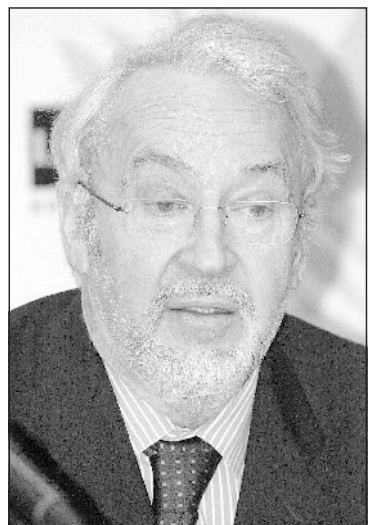
«A questo punto ci è rimasta solo questa chance e non vorrei uscire di scena»

Udine

Gianpaolo Pozzo lancia un appello ai tifosi bianconeri, li invita ad essere presenti in gran numero giovedì sera nella gara di andata degli ottavi di Coppa Uefa contro lo Zenit. Il patron si rende conto che mai come in questo momento il caloroso, incessante incitamento di un pubblico numeroso potrebbe aiutare l'Udinese che affronta i detentori della Coppa. «A questo punto ci è rimasta solo questa chance dopo essere rimasti attoniti in campionato - ha detto il patron - Non vogliamo uscire di scena nella manifestazione europea; sappiamo che affrontiamo una squadra di spessore, ma l'Udinese che la potenzialità per superare lo scoglio russo e per proseguire nella manifestazione. Ecco perché lancio un appello ai nostri con il loro aiuto possiamo farcela. Io ci conto».

Gianpaolo Pozzo è pronto a ricompensare i tifosi come del resto ha già fatto due anni fa diminuendo il prezzo degli abbonamenti. Spera nello stadio pieno, o almeno in una importante partecipazione di pubblico, dai venti, ai venticinquemila fan.

Certo è che sinora la preventidita procede fiaccamente nonostante siano stati posti in vendita tagliandi a prezzo accessibile. A tutto ieri risultavano venduti 8039 biglietti, di cui 1923 ai tifosi dello Zenit molti dei quali però, come hanno già fatto sapere, rinunceranno alla lunga tra-



Gianpaolo Pozzo

sferza in Friuli. L'incasso è di 127222 euro.

Da stamani alle 11 il tagliando potrà essere acquistato, oltre che nelle numerose preventidate presenti in tutta la regione, anche nei botteghini del «Friuli» e il servizio sarà attivo dalle 11 alle 18, idem mercoledì. domani i botteghini saranno aperti dalle 11 sino all'inizio del match con la formazione russa.

Questi i prezzi dei biglietti: Poltronissime, 150 euro (ridotti 80 euro); Tribuna Centrale 40(30); Tribuna Laterale 30 (20); Distinti Centrali 20 (10); Curva Nord 15 (8). Il biglietto ridotto è riservato agli abbonati della stagione 2008/2009, ai ragazzi under 14 e ai possessori di biglietti delle precedenti gare di Coppa Uefa (Udinese - Borussia Dortmund, Udinese - Tottenham e Udinese - Dinamo Zagabria, Udinese-Lech). Naturalmente per usufruire del prezzo ridotto, gli interessati al momento dell'acquisto del tagliando per la sfida con lo Zenit dovranno esibire quelli delle precedenti gare di Coppa Uefa oppure l'abbonamento della stagione sportiva 2008/2009.

G.G.

OSSERVATORIO UEFA

Zenit, ultimi allenamenti a Marbella

Ultima giornata di allenamenti oggi, in quel di Marbella, per lo Zenit, atteso domani a Udine in vista della prima manche degli ottavi di finale di Coppa Uefa in programma giovedì alle 20.45 al «Friuli» (match di ritorno il 19 marzo a San Pietroburgo). La conferenza stampa di mister Advocaat comincerà alle 18, mentre la squadra prenderà confidenza con tappeto erboso e illuminazione alle 18.30: solo i primi 15 saranno aperti ai media. Dopo i positivi riscontri del lavoro svolto in Andalusia e i successi ottenuti nei due test amichevoli (2-1 ai agli armeni del Mika, 4-0 al danese del Viborg), intanto, Tymoschuk e soci sembrano pronti a complicare la vita ai bianconeri. Da ricordare che, in mezzo all'incrocio continentale, lo Zenit esordirà nella Russian Premier League 2009: domenica 15, allo stadio «Luzhnik» di Mosca (dove Pepe e soci si imposero per 2-1, durante la fase a gironi, con doppietta di Quagliarella) andrà in onda la gara con lo Spartak.

PRECEDENTI. Bastassero quelli, l'Udinese sarebbe già sbarcata ai quarti. Perché la statistica ci «informa» che, nel poker di sfide sinora sostenute contro formazioni italiane di serie

A, lo Zenit non ha mai vinto, mentre Advocaat è uscito scornato da tutte e tre le gare disputate in carriera nel nostro paese...

ZICO. Comincia bene l'era del «Galinho» (56 anni compiuti lo scorso 3 marzo) sulla panchina del Cska Mosca: nel week end Vagner Love e soci si sono aggiudicati la Supercoppa di Russia, superando i campioni del Rubin Kazan con il punteggio di 2-1. Il Cska è coinvolto pure nell'attuale Coppa Uefa: negli ottavi, i vincitori dell'edizione 2004/2005, affronteranno lo Shakhtar Donetsk dell'ex tecnico di Internazionale e Brescia Mircea Lucescu.

EREMENKO. Oltre al «turco» Morgan De Sanctis (il Galatasaray affronterà l'Amburgo, leader della Bundesliga), tra i protagonisti del giovedì di Uefa ci sarà un altro ex bianconero, Roman Eremenko. Assieme alla Dinamo Kiev - dove è stato parcheggiato e con la quale ha già disputato il girone eliminatorio di Champions League, confezionando pure una rete, ai danni del Fenerbahce - il ventiduenne finlandese cercherà di aggiudicarsi il derby ucraino, avversario il Metalist Kharkiv, formazione che ha cancellato dal tabellone la Sampdoria.

Roberto Zanitti

BASKET SERIE A

Snaidero, dopo la figuraccia occorre riscoprire la dignità

Udine

In casa Snaidero le parole sembrano finite. Dopo la figuraccia di sabato, dopo l'ennesimo flop, le speranze degli arancione di restare in serie A sono appese ad un filo, sottile. Le vittorie di Rieti e di Ferrara, pesano come un macigno e con un vantaggio di ben quattro punti, lasciano accedere ben poche speranze di salvezza.

Quella vista in campo contro la Scovolini è stata sicuramente la peggiore partita dell'anno e chiedersi che cosa non abbia funzionato è lecito. L'atteggiamento della squadra è sicuramente una delle cause più facili da trovare: se fino alla fine del secondo quarto poteva esserci qualcosa di buono, al rientro dal riposo lungo la formazione di Sacchetti aveva assunto forme extra-parquet. Niente coraggio, niente aggressività, nessuna voglia di riscatto e di vittoria. E' sempre più chiaro che una squadra formulata male ad inizio stagione non



Romeo Sacchetti

nonostante toppe di riparazione più o meno valide ma sicuramente discutibili non può andare lontano e a tal proposito la classifica ne è la conferma.

Nonostante un budget ridotto forse qualche giocatore, se non altro con più voglia di mettersi in gioco, lo si poteva trovare. A coach Sacchetti, imbarazzato da quanto visto a fine partita, rimane solo una via: far ritrovare ai suoi giocatori la dignità, l'unica cosa che, se probabilmente non basterà per restare in massima serie, potrebbe aiutare a concludere il campionato a testa alta.

Dopo la tirata di orecchie fatta ai giocatori domenica mattina, la società è in fase di riflessione. Nei prossimi giorni si potranno avere delle risposte su eventuali provvedimenti o soluzioni.

IL PROGRAMMA. Questa mattina pesi alle 9 al Cus e seduta d'atletica a seguire al Carnera, nel pomeriggio allenamento alle 18 al Carnera.

INFERMERIA. Ben Ortner fa solo cyclette e terapia in quanto si è distorto entrambe le caviglie.

IN TV. Il derby delle Cucine andrà in onda questa sera alle 23.35 su Telequattro.

ANTICIPO. La gara di domenica 22 marzo con Caserta è stata anticipata alle 17 sempre di domenica 22 marzo.

Luciana Idelfonso

BASKET SERIE B

La Calligaris si è complicata la vita

Sta continuando a scherzare con il fuoco la Calligaris perché se solo un mese fa l'approdo ai play-off di Londero e compagni pareva poco più di una formalità, ora il discorso si fa un po' più complicato, e decisivo al riguardo potrebbe rivelarsi il derby di sabato prossimo a Corno ove il team di Beretta riceverà la visita della Falconstar Monfalcone. Quattro sconfitte consecutive, un solo successo nelle ultime sette gare. Questo il ruolino di marcia da... retrocessione di Lusza-ch e compagni cui l'alibi delle assenze di Vecchiet e di Diviach poi costituisce solo un'attenuante. Domenica è arrivata la sconfitta di Moncalieri squadra che ha così raggiunto all'ottavo

posto la Calligaris ma per lo meno non è riuscita a ribaltare la differenza canestri a proprio favore. «Abbiamo tenuto sempre in mano la partita l'analisi di Andrea Beretta - difendendo bene ed attaccando male. Ritengo ad ogni modo che le ben otto dubbiose infrazioni di passi sanzionate dagli arbitri ai nostri danni abbiano inciso in maniera sin troppo negativa sul risultato anche perché agli avversari ne è stata rilevata solamente una».

- Quando si perde di due non possono non mancare le recriminazioni. «Abbiamo buttato via un'occasione. Ricordo il +13 del 15' e che nell'ultima azione della partita abbiamo avuto il pos-

so che poteva darci l'ovvertine oppure la vittoria. Almeno c'è di buono che abbiamo mantenuto a nostro favore dal differenza canestri negli scontri diretti».

- I migliori dei tuoi? «Direi che è stata discreta la prova di Meneghin ed Ogrisek; quest'ultimo già gravato di tre falli al 11'».

- Siete a quota 22 punti. Fino a qualche settimana pareva che fosse quella dei 28 la soglia dei play-off. Adesso dovrebbero «bastare» 26 punti.

«Per entrare nelle prime otto ritengo che dei restanti incontri dobbiamo vincerne due su quattro. Meglio se i punti li cogliamo contro Monfalcone e a Varese».

Gi. Bol.

BASKET FEMMINILE

Lo Sporting vola, ma resta con i piedi per terra

Si fa inarrestabile la marcia dello Sporting Club che sabato scorso a S. Bonifacio ha colto il suo ottavo successo consecutivo. Grazie alla concomitante sconfitta della Sernavimar Marghera, battuta a Cavezzo, sono quattro ora i punti di vantaggio delle udinesi sulle venete che inseguono al quarto posto. Come previsto anche a S. Bonifacio, nella tana di una formazione che sta lottando per evitare la retrocessione diretta, è stata battaglia senza esclusioni di colpi. Ottimo però ancora una volta l'approccio di Giacomelli e compagne che hanno chiuso il primo quarto con un eloquente 13-26. «L'avvio è stato ottimo -attacca Larry Abignente- con Filippi e

Carù bravissime ad attaccare il canestro e con tutta la squadra abile nell'esprimere un gioco molto intenso».

- Poi vi siete un po' fermati.

«Un po'...troppo. Si commenta da solo il fatto che negli ultimi tre quarti abbiano segnato complessivamente gli stessi punti, ventisei, che avevamo realizzato nella prima frazione. La difesa ha tenuto bene sino alla fine mentre in attacco ci siamo presi una pausa troppo lunga, favorendo anche il riavvicinamento di S. Bonifacio nel finale. Visto che siamo recidive questo non mi va affatto bene e voglio parlarne in settimana con la squadra per capire quali siano i motivi».

- Ora mancano ancora quattro partite. Vincendole tutte potre-

ste addirittura sognare il secondo posto.

«Sono orgoglioso di allenare questo gruppo e naturalmente molto soddisfatto per il nostro campionato. L'idea però resta sempre quella di guardare ad una partita alla volta e di continuare a crescere. Sono convinto che questa squadra ha ancora delle potenzialità che per motivi vari, a cominciare dagli infortuni, non è riuscita ancora ad esprimere del tutto. Al momento l'unico obiettivo per ora è dunque quello di pensare al prossimo match che ci vede in casa domenica prossima contro Bolzano. Formazione oltre tutto con la quale abbiamo un conto in sospeso avendoci le altoatesine battuto all'andata».

Giovanni Boldarino

Ivano Mattiussi